



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 661 SEDUTA DEL 10/07/2024

OGGETTO: Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/rif, DGR n.375 del 27/04/2022 – Annualità 2024-2025 – Individuazione degli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti e conferma del soggetto competente alla ricezione dei Piani economici finanziari.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 1 Tabella impianti 2024-2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/rif, DGR n.375 del 27/04/2022 – Annualità 2024-2025 – Individuazione degli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti e conferma del soggetto competente alla ricezione dei Piani economici finanziari.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Roberto Morroni
Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di individuare gli impianti di chiusura del ciclo *integrati* e *minimi* ai sensi dell'art.6 della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/rif, con le relative informazioni, così come elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di specificare che gli impianti di cui al precedente punto 1 mantengono la qualifica specificata per un periodo almeno biennale, così come specificato all'art. 6, comma 2 della deliberazione 363/2021/RIF;
- 3) di confermare l'Autorità Umbra rifiuti ed idrico AURI quale soggetto competente per la ricezione e successivi adempimenti di cui all'art.7 della deliberazione 363/2021/RIF;
- 4) di dare mandato al Servizio Energia Ambiente Rifiuti di comunicare il presente atto ad ARERA e ad AURI, che dovrà darne opportuna informazione ai gestori del servizio rifiuti.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/rif, DGR n.375 del 27/04/2022 – Annualità 2024-2025 – Individuazione degli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti e conferma del soggetto competente alla ricezione dei Piani economici finanziari.

Con la deliberazione di Giunta della Regione Umbria n. 375 del 27 aprile 2022 sono stati individuati, in attuazione della delibera n.363/2021/R/Rif di ARERA (MTR-2), gli impianti di chiusura del ciclo, distinguendo tra quelli integrati e quelli minimi nonché gli impianti intermedi ad essi afferenti ai sensi delle previsioni dello stesso MTR-2;

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 257, del 24 giugno 2022 ha approvato il Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR) che per quanto concerne "La pianificazione regionale e la classificazione degli impianti di trattamento" (paragrafo 9.6), ha previsto, in continuità con quanto già disciplinato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la propria deliberazione n.363/2021/R/Rif, quanto segue:

- "gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" sono individuati (in base alle risultanze del monitoraggio svolto dalle Regioni e dalle Province autonome in merito all'organizzazione territoriale, all'analisi e all'evoluzione prevista dei flussi, nonché a valutazioni sull'efficienza, efficacia ed economicità dei sistemi di gestione) qualora risultino operare, offrendo la propria capacità di trattamento, in un mercato caratterizzato da rigidità strutturali, nella misura di un ampio e stabile eccesso di domanda a fronte di un limitato numero di operatori presenti, avendo eventualmente capacità di trattamento già impegnata da flussi garantiti dagli strumenti di programmazione, o da altri atti amministrativi, o, comunque, essendo individuati come tali in sede di programmazione";
- "l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" richiede da parte delle Regioni e Province autonome la contestuale indicazione:
 - a) dei flussi che si prevede vengano trattati per impianto [...];
 - b) dell'eventuale distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che la Regione o Provincia autonoma ritengano utile specificare;
 - c) dell'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti (quali per esempio gestori della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani o gestori di impianti di trattamento intermedio)";
- "siano esplicitati gli eventuali impianti "intermedi" da cui provengono flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", integrando tale elenco con le medesime informazioni di cui ai precedenti punti a) flussi previsti e c) soggetti conferitori";
- "la qualifica di impianto "minimo" ha durata minima per un periodo almeno biennale, [...], e può essere anche parziale, qualora l'impianto conservi una capacità residua di trattamento non impegnata dalla programmazione regionale";

ARERA con la deliberazione n.7/2024/R/Rif del 23 Gennaio 2024 "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/Rif, e ulteriori disposizioni attuative" ha stabilito che la determinazione delle tariffe di accesso, avviene a decorrere dal 2024 tramite la modulazione degli strumenti di regolazione, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi", di cui al Titolo VI del MTR-2, in coerenza con i criteri indicati nel Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) approvato con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 24 giugno 2022, n. 257, come eventualmente modificati o integrati;

I criteri per la definizione degli impianti minimi individuati dalla delibera n.7/2024/R/Rif di ARERA confermano quanto già disciplinato dalla stessa ARERA con la propria deliberazione n.363/2021/R/Rif precisando che sono attuativi del Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR).

In considerazione di quanto sopra esposto risulta dunque necessario ridefinire gli impianti di chiusura del ciclo “minimi” e “intermedi” in attuazione di quanto previsto nel PNGR (al capitolo 9 recante “Criteri e linee strategiche per l'elaborazione dei Piani regionali”) e secondo quanto indicato dalla delibera n.7/2024/R/Rif di ARERA;

Per quanto attiene alla regione Umbria è inoltre opportuno precisare che Il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGIR), approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 14 novembre 2023 n.360, al capitolo 2.6 ha a sua volta riproposto quanto stabilito dalla sopra ricordata Deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 e al capitolo 2.7 ha descritto il sistema regionale di trattamento di rifiuti articolato in 7 poli impiantistici e 5 discariche per la chiusura del ciclo. Attualmente il sistema si trova in una *fase di transizione* (2022-2027) che si trasformerà in una *fase a regime* (2028-2035) con l'entrata in esercizio del termovalorizzatore previsto dal PRGIR.

Appare anche opportuno rammentare l'organizzazione amministrativa in materia di gestione dei rifiuti che caratterizza la realtà regionale umbra.

Con legge regionale 17 maggio 2013 n.11, recante *Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti - Soppressione degli Ambiti territoriali integrati*, gli A.T.I., previsti dal D. Lgs. 152/2006, sono stati soppressi e l'intero territorio regionale ha costituito ambito territoriale ottimale; inoltre, è stata istituita l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), quale soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. All'AURI sono state conferite, tra l'altro, le funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti precedentemente esercitate dai soppressi A.T.I.

Poiché non si è ancora giunti alla gestione unitaria del sistema in quanto i contratti di servizio vigenti all'entrata in vigore della L.r. 11/2013 sono ancora in essere, il territorio regionale risulta suddiviso in 4 differenti sub-ambiti, i primi 3 ricadenti nella provincia di Perugia ed il quarto corrispondente alla provincia di Terni (ad esclusione del comune di San Venanzo facente parte dell'ex ATI 2). Ci si trova quindi in un periodo di transitorio in attesa di gare ponte che condurranno nel prossimo decennio alla gestione unitaria dell'ambito regionale unitario.

In merito alla classificazione degli impianti ed alla luce di quanto sopra riportato, di seguito si riporta una breve sintesi degli impianti afferenti ai diversi sub-ambiti tratta dall'Allegato B al PRGIR.

Sub-ambito 1 (Nord dell'Umbria)

In tale sub-ambito il gestore ha al servizio impianti per la maggior parte ubicati nel comune di Città di Castello, in loc. Belladanza, sito che ospita sia il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato residuo (RUR), la digestione anaerobica (tecnologia *dry*) della frazione organica (e, in analogia, il trattamento biologico del sottovaglio), nonché la discarica.

Tali impianti assumono le caratteristiche di impianti *integrati* per la gestione dei rifiuti provenienti dal subambito1, ma assumono quelle di impianti *minimi* per la gestione dei flussi regionali, provenienti dagli altri sub-ambiti.

Inoltre, risulta una ulteriore Discarica nel comune di Gubbio che ha cessato i conferimenti.

Sub-ambito 2 (centro Umbria comprensiva del capoluogo)

In tale sub-ambito il gestore (consorzio di imprese) ha al servizio 3 impianti, due ubicati nel comune di Perugia, uno nel comune di Magione.

Tali impianti assumono le caratteristiche di impianti *integrati* per la gestione dei rifiuti provenienti dal subambito2, ma assumono quelle di impianti *minimi* per la gestione dei flussi regionali, provenienti dagli altri sub-ambiti.

Sub-ambito 3 (Valle Umbra Sud)

In tale sub-ambito il gestore ha al servizio 3 impianti, 2 ubicati nel comune di Foligno ed uno nel comune di Spoleto.

Come nel caso del sub-ambito 2, tali impianti assumono le caratteristiche di impianti *integrati* per la gestione dei rifiuti provenienti dal subambito3, ma assumono quelle di impianti *minimi* per la gestione dei flussi regionali, provenienti dagli altri sub-ambiti.

Sub-ambito 4 (provincia di Terni)

In tale sub-ambito il gestore dei servizi di superficie si affida a 5 impianti, tutti definiti dalla pianificazione regionale e di ambito e titolari di specifiche convenzioni collegate al servizio di gestione integrata dei rifiuti del Sub Ambito n. 4

Ciò comporta che mentre l'impianto a servizio – un Trattamento Meccanico (TM) – risulta essere un impianto intermedio, gli altri assumono tutti le caratteristiche di impianti minimi.

Quindi, come sopra riportato è di ogni evidenza che impianti regionali che sono classificabili quali *integrati*, non essendo ancora giunti alla gestione unitaria regionale, risultano essere integrati per il sub-ambito di competenza, e nel contempo risultano essere anche impianti *minimi* in quanto a supporto degli altri sub-ambiti, accettando e trattando rifiuti prodotti in ambito regionale, ma afferenti a diverso sub-ambito.

L'elenco con l'individuazione degli impianti – allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale - indica l'impiantistica con il nome della località seguita dall'acronimo indicante la tipologia impiantistica (e quindi DIG per impianto di digestione anaerobica, DIS per impianto di discarica, TM e TMB per trattamento meccanico e meccanico biologico). Occorre evidenziare che l'elenco riporta anche la previsione del PRGIR (paragrafi 4.2 e 4.3.5) relativa alla realizzazione di un termovalorizzatore che assumerà la condizione di impianto minimo per la quota di rifiuti urbani la cui entrata in esercizio è prevista per il 2028. Non è inserita la localizzazione dello stesso in quanto verrà stabilita nell'ambito delle procedure di gara per la realizzazione e gestione dell'impianto.

Infine, in merito al disposto di cui al citato art. 7 della Deliberazione ARERA 363/2021 ed in particolare in merito all'individuazione del soggetto deputato alla validazione delle informazioni fornite dal gestore nei Piani Economici Finanziari, per la successiva trasmissione ad ARERA funzionale alla approvazione degli stessi, si ritiene necessario confermare l'AURI, già individuato con DGR 375 del 27/04/2024, quale soggetto idoneo.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare gli impianti di chiusura del ciclo *integrati* e *minimi* ai sensi dell'art.6 della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/rif, con le relative informazioni, così come elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di specificare che gli impianti di cui al precedente punto 1 mantengono la qualifica specificata per un periodo almeno biennale, così come specificato all'art. 6, comma 2 della deliberazione 363/2021/RIF;
3. di confermare l'Autorità Umbra rifiuti ed idrico AURI quale soggetto competente per la ricezione e successivi adempimenti di cui all'art.7 della deliberazione 363/2021/RIF;
4. di dare mandato al Servizio Energia Ambiente Rifiuti di comunicare il presente atto ad ARERA e ad AURI, che dovrà darne opportuna informazione ai gestori del servizio rifiuti.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 02/07/2024

Il responsabile del procedimento
- Andrea Monsignori

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 04/07/2024

Il dirigente del Servizio
Energia, Ambiente, Rifiuti

- Andrea Monsignori

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 04/07/2024

IL DIRETTORE

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Stefano Nodessi Proietti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Roberto Morroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 09/07/2024

Assessore Roberto Morroni
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
